

LA INDUSTRIA

ED IL COMMERCIO SERICO

Per UDINE dei mesi anticipati Ser. 3. —
Per l'Interno 3. 50
Per l'Estero 5. —

Esce ogni Domenica

Un numero separato costa soldi 10 all'Ufficio della Redazione
Contrada Savorgnana N. 127 rosso. — Inscrizioni a prezzi modici
— Lettere o gruppi affrancati.

Udine 25 Giugno

L'aumento che si è spiegato nelle sete su tutte le piazze di consumo, è una conseguenza del risultato del raccolto che vien ovunque constatato inferiore a quello del 1863. Adonta però di questo movimento universale e della smania che si è messa nell'incetta di alcuni articoli rari, non troviamo ancora dei motivi abbastanza fondati per ritenere che il rialzo possa a lungo mantenersi. L'esperienza degli anni passati dovrebbe farci accorti, che la scarsità delle raccolte sempre non basta a consolidare i corsi, quando sono portati al di là di certi limiti.

È vero che nei primi mesi i filandieri non sapranno decidersi a vendere i loro prodotti senza qualche beneficio sul costo, che pur troppo sarà molto elevato; e che dall'altro canto la meschinità delle nostre rimanenze potrà anche forzare i fabbricanti ad accettare la legge dei venditori: ma quando la fabbrica si avrà provveduta in modo da supplire ai bisogni del momento, è molto probabile che la calma venga a scomporre i calcoli dei detentori, e che dalla calma si passi di necessità ad un inevitabile ribasso. Sono fatti che si avverano tutti gli anni, quando per una causa o per l'altra i prezzi vengono spinti oltre quanto lo permettono le attuali condizioni d'Europa.

Si tratta di una merce la cui produzione sorpassa di molto il consumo ordinario, sensibilmente diminuito in questi tempi dalla guerra d'America, e che dai confini dell'estremo oriente viene importata in Europa in quantità stragrande, subito che i corsi raggiungano quei limiti che possono offrir qualche margine di guadagno oltre gli aggravi considerevoli dell'esportazione da quei lontani paesi. Il ruinoso ribasso del 1857 fu appunto causato principalmente dalla straordinaria importazione di sete asiatiche sui nostri mercati.

Ma i filandieri non s'arrestano a questi riflessi, e per persuadersene basta gettare lo sguardo sui prezzi dei bozzoli praticatisi in questi giorni sulla nostra piazza e che riproduciamo qui di seguito.

22 Giugno	da L. 2.28	a L. 3.20
23	" " 2.60	" " 3.40
24	" " 2.50	" " 3.30
25	" " 2.20	" " 3.40
26	" " 2.28	" " 3.25

Le transazioni in sete sono quasi nulle, perchè la merce manca od è messa fuori di vendita; conosciamo però l'acquisto fatto a Treviso di una bellissima greggia vecchia 10/12 d. ad L. 26. Qui sulla piazza s'è fatto qualche piccola cosa nei lavorati: andarono vendute

Lib. 1400 trama	30/40 d.	a L. 27.75
" 400	36/40	" 28.—

Abbiamo visitato in questi giorni la magnifica tenuta di Villanova del dottore Alberto Levi. Quando si percorrono quelle bigattiere, si resta veramente edificati della rara intelligenza di quell'eminente bacologo e sorprendono, più che tutto, le solerti cure colle quali s'adopra a far accettare da suoi villici i suggerimenti che gli vengono dettati dai proficui suoi studi sui bachi. Il fatto più meraviglioso si è, che da molti anni a questa parte e in mezzo all'imperversare dell'atrofia, egli ha sempre fatto un raccolto pieno.

Ecco, per esempio, un uomo di cui abbisognerebbe la nostra provincia, e che ha portato più vantaggi a suoi paesi, che dieci società agrarie unite assieme.

NOSTRE CORRISPONDENZE

Londra 18 Giugno

Il nostro mercato delle sete, che per tutto il mese di maggio si mantenne in calma, da quindici giorni a questa parte ha mutato com-

pletamente d'aspetto. Le notizie sfavorevoli sull'andamento del raccolto d'Europa che si ricevettero successivamente da tutti i paesi di produzione, hanno messo in movimento tutto il mondo serico. Gli speculatori segnatamente, che da qualche tempo se ne stavano aziosi, si sono messi ad operare su larga scala, e come i detentori dal canto loro non sono mai lenti nell'appropriare delle buone occasioni, i prezzi hanno necessariamente aumentato con una straordinaria rapidità. Dopo due settimane di agitazione e di transazioni colossali, ci troviamo adesso con dei prezzi che constano un effettivo rialzo di circa 2 scellini sui corsi che vi abbiamo segnato colla nostra lettera del 14 maggio, e crediamo di non esser esagerati nel valutare a 12000 balle la cifra degli affari trattati in questo intervallo di tempo, ciò che a nostro avviso raggiungerebbe più della metà di quanto si è fatto finora dal principio della campagna.

I nostri depositi presentano un deficit considerevole, quando si confrontano con quelli dell'anno decorso all'epoca stessa, e se si volesse analizzarli, non troveremmo probabilmente che una metà della seta che li compongono adattata all'ordinario impiego della fabbrica. La merce in viaggio e i rinforzi in prospettiva da qui a quattro mesi si riducono a sì poca cosa, che non vale la pena di parlarne; e si sa inoltre che la fabbrica è molto male provveduta di sete asiatiche.

In quanto alle sete europee, la campagna del passato anno si era aperta con rimanenze di tanta importanza provenienti dalle raccolte degli anni addietro, che si valutavano come corrispondenti a una intera raccolta, ed a queste andava aggiunto il raccolto nuovo, che pur veniva considerato come abbastanza soddisfacente. Ora, i residui di sete vecchie tanto in prima che in seconda mano sono molto limitati, e le qualità più ricercate mancano anzi quasi affatto; e se a tutto questo si aggiunge la scarsità del raccolto attuale, si

APPENDICE

Il piccolo Progresso

Se il mondo peggiorando invecchia, Udine invecchia per il meglio. Il numero dei buoni cresce ogni giorno, ed hanno torto di lamentarsi i clericali che il mondo si fa sempre più maligno. In pochi anni qui da noi s'istituì la pia Casa dei Paulotti, le istituzioni della quale sono note a mezzo il mondo ed a tutta Genova. Questa Confraternita progredisce con santo zelo ogni giorno; e dalla sua fondazione ad oggi, i poveri hanno triplicato.

La Fraterna dei Battuti che si unisce la sera nella Chiesa dei Filippini, Sezione prima dell'ordine dei Gesuiti, produsse tali effetti morali e religiosi, che tutta la nostra popolazione ne rimase più che edificata, compunta e contrita.

In un secolo di tanti lumi, compresa il petrolio e la benemerita commissione della luna, l'assai reve-

renda Presidenza dell'Istituto Filarmonico Udinese non poteva starsi indifferente in mezzo alla compunzione dei buoni ed alla contrizione dei travati. La veneranda Presidenza dell'Istituto sullodato, in unione all'eletto Segretario, nominarono Maestro di musica e canto il reverendo abate Tomadini da Cividale.

Scopo della veneranda Presidenza si fu quello di educare gli allievi nel canto-fermo e nella musica di coro. Ogni elogio decrepita e cade innanzi alla pia e determinata. Per essa si ritorna a Dio gioventù che minacciava, mettendosi a cantare sui teatri della profanità, divenir preda del Demonio.

Ringraziamo la provvidenza che, defunto l'illustre Comencini (per la marcia funebre del quale s'istruirono gli allievi otto giorni prima della di lui morte) illuminò la sempre veneranda Presidenza dell'Istituto nella scelta a Maestro del molto reverendo abate Tomadini.

Si come poi gli umani desiderii non sono mai satolti, così si vorrebbe da noi, cioè dai buoni, che gli allievi dell'Istituto fossero educati in altre pie

mansioni, che dispongono lo spirito alla musica da chiesa.

Alla festa gli allievi sarebbe bene fossero condotti a messa, dopo la quale un breve sermone elevarebbe il cuore di quella gioventù all'esaltamento del primo principio. Per le allieve potrebbe prestarsi il Direttore delle Scuole femminili. Un po' di catechismo e quattro stroffe di vespro dopo pranzo compirebbero l'opera della santificazione della domenica.

Non sarebbe neanche fuori di proposito lo insegnare agli allievi a rispondere messa. — Quanto vantaggio non troverebbero nelle messe cantate con musica gli allievi, specialmente per conoscere il vero tempo in cui, cessata la prosa, entra la musica?

Oh reverendissima Presidenza, tu avrai sempre il nostro appoggio, il sublime appoggio dei buoni, quando condurrà lo Istituto Filarmonico Udinese a servire per le chiese, anziché per il pericoloso cammino del mondo peccatore.

P. Ubique

arriva naturalmente a dubitare che tosto o tardi possa mancare la materia per far fronte ai bisogni dell'annata.

Si ha un bel dire che le stoffe non si vendono con facilità; che l'America non impartisce certe ordinazioni; e che la fabbrica si conduce avanti a stento. Se le cose procedessero diversamente, i prezzi delle sete sarebbero molto più elevati; e se la fabbrica finora non fu attiva, il vuoto dovrà farsi poco a poco fra i consumatori, e quindi una buona ragione per ritenere che in seguito ella potrà lavorare molto di più.

Intanto vi segniamo i corsi dei principali nostri articoli, per i quali non si può neppure far una buona scelta.

Tsatlèe terze classiche S. 23.6 a —
 " non classiche " 22.6 " 23.—
 " quarte buone " 21.6 " 22.—
 Giappone flottes nouées ¹²/₁₈ " 24.— " 24.6

Secondo gli ultimi avvisi della China in data del 22 Aprile il complesso degli acquisti nell'Europa, comprese le giapponesi, ammonta finora a 36 mila balle contro 68 mila dell'anno passato all'epoca stessa. I Chinesi si sono finalmente determinati a decampare un poco dalle loro pretese; per cui gli europei si sono fatti coraggio ed hanno acquistato 800 balle che vanno comprese nella cifra suesposta. Questo ribasso a Shanghai e il contemporaneo aumento sulla nostra piazza hanno finalmente stabilito un poco d'equilibrio fra i prezzi di questi due mercati, e dopo nove mesi di perdite continuato che hanno sofferto gli importatori, non si può di certo chiamare un risultato brillante.

Nelle sete d'Italia si è fatto in questi giorni qualche cosa con 2 scellini di rialzo sui prezzi del mese passato, e i lavorati inglesi sono domandati con un scellino d'aumento sui corsi vecchi.

Lione 20 Giugno

La nostra Stagionatura ha registrato la settimana passata chil. 92,521 contro chil. 81,452 della settimana precedente; ed a questa cifra di già molto considerevole si devono aggiungere altri 22,822 chilogrammi, che sono l'ammontare delle balle pesate, ciò che costituisce un complesso di chil. 115,343 passati alla stagionatura dal 9 al 17 Giugno.

Tale si è il risultato del gran movimento che si è spiegato nelle sete durante il corso di questa ottava. Per ritrovare qualche cosa di analogo, bisogna rimontare al mese di marzo del 1862. A quel tempo la ripresa si è manifestata tre mesi prima e dopo un lungo periodo d'inazione, quando cioè la merce era ancora abbondante; ma l'attuale risveglio è scoppiato alla fine della campagna e proprio nel momento in cui le rimanenze erano quasi del tutto smaltite. E così viene spiegata la difficoltà che s'incontra nella provvista di certi articoli, e la sensibile differenza nei prezzi di una qualità all'altra.

Che se si decompongono le 1600 balle vendute in questi otto giorni, si trova che soltanto 680 appartengono alla Francia e all'Italia, e 932 alla China, al Giappone o ad altre provenienze asiatiche. È un riflesso che dovrebbero farsi i filatori europei, per ricordarsi che nel consumo generale delle sete, c'entrano per tre quinti le sete orientali.

Gli articoli più domandati furono gli organzini di Brussa e le trame d'Italia, sui quali il rialzo si è pronunciato con maggiore viva-

cità; le greggie d'Italia però non hanno potuto che debolmente approfittare di questo lavoro, perché quasi affatto mancanti.

Nelle sete della China l'aumento fu più moderato, perché erano già prima tenute a prezzi molto elevati. È probabile che queste sete prenderanno nella corrente campagna la stessa posizione che occupavano l'anno decorso le sete italiane, perché presenteranno forse più vantaggio ai venditori. Ma per esser assicurati con più precisione a questo riguardo, bisogna aspettare gli ultimi avvisi da Shanghai che devono portarci i risultati approssimativi della raccolta nella China e nel Giappone.

Intanto l'aumento si è fatto presso a poco su tutti gli articoli, ma resta ancora a farsi il più difficile: di consolidare, cioè, la posizione guadagnata con tanta rapidità. Giova quindi sperare che gli affari vengano al più presto a legittimare quanto s'è operato finora, tanto sulla nostra piazza che sui mercati di produzione.

Milano 23 Giugno

Nelle transazioni di questi giorni si ha rimarcato una moderazione maggiore, ed è ben naturale dopo i forti acquisti fatti in passato dalla fabbrica per coprire i bisogni dei primi due o tre mesi. Con tutto questo però i prezzi si mantengono fermi, e quantunque superiori a quelli della settimana decorsa, non raggiungono però ancora il costo delle sete nuove.

Per le belle greggie ¹¹/₁₅ d. si praticano da L. 71 a L. 74: per buone correnti ¹²/₁₅ da L. 70 a L. 71. Le trame ²⁰/₂₄ a ²⁴/₂₈ belle e nette si possono collocare da L. 78 a 82; le belle correnti ²⁶/₃₀ da L. 74 a 76, e le chinesi *tours comptés* ⁴⁰/₆₀ da L. 76 a 78. Per organzini sublimi ²⁰/₂₄ non è difficile spuntare da L. 88 a 90, e i buoni correnti ²⁰/₂₄ a ²²/₂₅ si tengono da L. 83 a 85.

Siamo sotto il peso della crisi monetaria che gravita terribilmente sul nostro commercio e che torna di grande incaglio allo sviluppo degli affari a cui s'aggiungono inoltre gli imbarazzi della politica, che ancora non ci permette di sperare fondatamente nella pace. Annata difficile e pericolosa.

MERCATO DEI BOZZOLI

Padova 20 Giugno. — Il raccolto delle Galette di quest'anno è molto minore di quello che si credeva; molte furono le partite che andarono a male; e il prezzo che quest'oggi venne praticato fu dalle A. L. 2.75 alle A. L. 3, pelle più fine.

Bassano 20 detto. — Puossi dire terminata o quasi l'educazione dei bachi, essendo già incominciato il raccolto dei bozzoli che in generale riesce scarso e di pessima qualità. La rendita alla caldaja sarà meschinissima, ma con tutto ciò i prezzi delle gallette vennero spinti perfino ad austr. L. 3.39 per una roba decantata fina, ma in fatto tutt'altro che tale. La roba di Nouka riuscì bene in quanto a quantità, lascia molto a desiderare in qualità essendo molto tarosa, di rendita più che meschina, anzi ridicola e non ostante viene pagata anche ad austr. L. 2.86. Vi saranno varie filande chiuse essendo poco prudente lo speculare in un articolo a 15 p. % più del suo valore reale, come sarebbe la seta nuova al confronto dei corsi attuali nei mercati principali d'Europa. (Mess. Veneto).

Torino 22 detto. Il raccolto volge al suo termine in tutte le provincie e si può formare un giudizio quasi sicuro sul successo, non è più possibile farsi illusione. — Nella sarta al frosco, anche le razze che hanno meglio resistito al flagello, provarono delle perdite considerevoli e si può con certezza assicurare che il prodotto del corrente anno nel complesso è il più scarso che si sia avuto da una lunga serie di anni a questa parte.

Le regioni più fortunate furono le antiche provincie, dove in generale si raccoglie ancora un buon raccolto ordinario. Ecco i prezzi praticati ieri sui principali nostri mercati.

Alessandria da It. L.	3.04 a L.	5.76
Carmagnola	4.05	6.06
Casale	3.54	6.07
Crema	3.33	5.07
Cuneo	3.43	6.20
Imola	5.50	6.40
Lodi	3.10	5.10
Milano	3.50	5.25
Novara	3.70	5.60
Novi	3.55	5.85
Parma	2.75	6.35
Saluzzo	4.10	6.25
Vercelli	3.60	5.87
Torino	3.20	6.10

Firenze 18 detto. — Benché incerte e spesso contraddittorie siano per ora le notizie che ci giungono sull'allevamento dei bachi e sul raccolto dei bozzoli, nondimeno possiamo dire che nella nostra Italia la produzione sarà molto inferiore a quella dell'anno decorso.

In Toscana, ove per la maggior parte si allevò seme indigeno ed ove il raccolto fu ritardato per la stagione fredda e piovesca, si è ottenuto un risultato poco soddisfacente. In molte località i bachi, a causa principalmente del freddo e della mancanza di foglia che fu distrutta dalle brinate, e che si pagò fino a una lire l'oncia, andarono quasi tutti perduti e poco si ottenne ove non furono rimpiazzati. — Il Giappone che in quest'anno si allevò in piccole quantità, ha superate tutte le altre provenienze per sanità e robustezza. Il seme di Maremma che si raccomandò come sanissimo, dette un prodotto mediocre e quasi nullo in alcune località, mentre riuscì discretamente in altre. La Macedonia e Nuka andarono bene per la massima parte. Il Bukarest poco bene; ed il seme indigeno confezionato nell'anno decorso, ad eccezione di quello di Montecchi, Maremma, e poche altre località, riuscì pessimamente. La foglia ebbe pressoché gli stessi prezzi dell'anno decorso dopo terminati i geli: in ultimo però si è venduta fino a L. 3 i 100 chil. — Anche in quest'anno, come negli anni decorsi, prima del mercato normale (che incominciò il 1. Giugno) i bozzoli si pagarono da L. 2.20 a 3 al chilogrammo, mentre in Prato e in Pistoia si contrattarono da L. 3.50 a L. 4.50. — Ora sui mercati di Firenze, Prato, Pistoia, Pescia, Lucca, Empoli, Pontedera e Pisa, il prezzo varia da L. 4. — 4.50, 5. — 5.36 e 5.77 per qualità superiori e comuni, e L. 6 a 7 per quelle da seme. (La Sericoltura).

Valenza (Drome) 18 detto. L'acquisto dei bozzoli continua con quella smania che si mette d'ordinario negli affari di questo genere. L'aumento sulle sete verificatosi a Lione e il fatto che la raccolta è inferiore a quella dell'anno passato, contribuirono mirabilmente a sostenere i prezzi che si mantengono sempre fermi da fr. 5 a fr. 5.50 pelle Nouka, e da fr. 5.75 a fr. 6 per i bozzoli fini.

Avignone 17 detto. La raccolta del 1902 zoli tocca al suo termine e adesso si può precisare il risultato. È doloroso di doverlo constatare, ma tanto pella quantità che pella qualità, siamo assai peggio dell'anno decorso. Quasi tutte le sementi hanno manifestato segni evidenti di malattia, e le migliori riuscite non hanno sorpassato la media di 20 a 25 chilogrammi per oncia. I prezzi nel nostro paese variano in generale da fr. 5.75 a fr. 6 pelle Bukarest, e da fr. 5 a fr. 5.50 per le Nouka.

GRANI

Udine 25 Giugno. I Granoni hanno goduto di una discreta domanda per tutto il corso di questa e della settimana passata, ed in conseguenza i prezzi si mantennero fermi alle precedenti quotazioni.

I Formenti all'incontro sono affatto negletti, poichè ognuno s'attende la comparsa della roba nuova, il di cui raccolto si può quasi dire assicurato come discretamente abbondante. I prezzi hanno quindi sofferto un piccolo degrado.

Prezzi Correnti

Formento	da L. 17.25	a L. 17. —
Granoturco	11.50	11. —
Segala	9.50	9.25
Avena	11.25	11. —

Trieste 24 detto. I Formenti, che al principio della settimana erano tenuti a prezzi di sostegno con diverse domande anche pella speculazione nella qualità di Polonia-Odessa, fiacchirono alla chiusa pel sopraggiunto bel tempo, che fu di molto vantaggio alle campagne.

Buona ricerca continuò nei Formentoni pronti, che ha esaurito tutto il loro deposito pel consumo locale, del Friuli e del Litorale. Le Avene ebbero pure maggior smercio senza variare nei prezzi.

Le vendite complessive ammontano a Staja 63,900 fra le quali

Formento

St. 13000 Banato o Ungh. libb. 114	
storni cont. pel corr.	f. ni 7.28
7000 Polonia-Odessa p. spec.	6.70
3300 Odessa al cons.	6.50
3500 Ibraila ai Molini	5.50

Granoturco

St. 8000 Ibraila viaggio per spec.	f. ni 4.20
1500 al consumo	4.30
6400 Galatz per porti Aus.	4.40
2000 al consumo	4.35

Rovigo 21 detto. Il nostro mercato d'oggi segue senza affari di rilevanza. Ne prese parte soltanto il piccolo dettaglio per consumo a prezzi invariati, cioè frumento da L. 20 a 22 — frumentoni da L. 13 a 13.75 Ravizzone offerto da L. 24 a 25.

COSE DI CITTA'

Una corrispondenza udinese del *Tempo* in data del 20 di questo mese, fra le tante sfrontatezze che la illustrano, vorrebbe anche persuadere che il celebre maestro Alberto Mazzucato non sia una persona competente in fatto di musica. Buono che si conoscano questi garbati corrispondenti, quali vennero stigmatizzati come va anche dalla nostra consorella la *Rivista friulana*, che non è poi tanto proclive a dir corna di tutto.

Ma con gente che si chiuse nello stretto dell'anonimo allorché la redazione del *Tempo* era compromessa nell'onore; con gente che lasciò sussistere una mistificazione (accusata dal *Tempo*) senza osare di farsi conoscere: con gente che falsificò una corrispondenza per ingannare la redazione del *Tempo* e che mise in quel brutto duetto, il sig. Antonaz; con gente che semina mille storielle per raccogliere la discordia dei cittadini; con gente che viola il primo sentimento umano, l'onore; con gente di cotale impronta, con sfacciatati mentitori di tal fatta (si chiamino pure W, o meglio P.) sarebbe bassezza accettare polemiche.

Siamo pregati di pubblicare le lettere seguenti: e l'unito Ricorso diretto al nostro Municipio dagli abitanti del Borgo Pracchiuso.

Pregiatissimo Sig. Redattore

del Giornale l'Industria

Nel N.º 24 del suo Giornale ella trovò opportuno di occuparsi del mio decrepito poggiolaccio di legno respiciente Borgo Pracchiuso, ed indicarlo come una nefandità: ed io a mia discopla le dirò, ch'è d'esperimentata solidità, e che in quanto all'ordine di architettura in nulla si oppone la benemerita Commissione d'ornato. Ma giacchè ella censura su tutto e di tutti e prese di mira il solo mio poggiolaccio, forse all'occasione della luminaria pel ingresso del novello Parroco delle Grazie, altrimenti chi sa se ella avrebbe visitato il nostro Borgo, perchè tacque dei due portoni, e non finestre, vis-a-vis della mia casa, della ex Chiesa di S. Elisabetta concessi dalla detta Commissione per soli sei mesi alla Fabbriceria delle Grazie, onde il defunto distinto pittore Pagliarini potesse fare una pala per la Chiesa di Pirano, quando sono appena appena scorsi diciassette anni e le finestre sono ancora là? Perché tacque di tante altre cose ben più importanti che meritavano serio cenno perchè riguardanti la sicurezza delle persone? E non dirò nulla delle colonne e rastelli fra la casa del sig. Nardini e la Casa di Ricovero?

Sugli imperiosi bisogni del nostro Borgo vari abitanti presentarono umilissima istanza a questo Municipio, ed onde ella sia bene istruito le unisco copia, e sappia il perchè non ci siamo valuti questa volta del tramite del Sig. Nardini che non seppe mai farsi far ragione dal vecchio Municipio ad onta di numerosi ricorsoni, e perchè ci sembra che anche sotto il presente regimine faccia pochi miracoli, forse per le aspre sue maniere, per cui anzi abbiamo rinunciato a qualunque vantaggio derivante da suo interessamento presso le Autorità, perchè più volte disillusi, quantunque si sia mostrato sempre volenteroso del bene dei suoi Borghigiani e disinteressato.

Prima di chiudere la presente devo avvertirla, Sig. Redattore, che i vecchi Borghigiani hanno intenzione di prevenire il Consorzio Reale, che il disordine del Rigagnolo che dalla Caserma San Valentino mette alla casa Sacchi è mantenuto da quasi 7 anni, e che prima che spiri il trentenario abuso vogliono farsi intendere, onde non dar adito alla gioventù di bagnarsi nell'estate e sdruciolare nell'inverno con non poche rotture di gambe e conseguenti maggiori presenze all'Ospitale. — In ciò io non entro, non sono che l'eco della voce pubblica.

Con tutta stima e rispetto mi protesto

Di Lei Umilissimo servo
DOMENICO MODESTI

Alla Congregazione Municipale

di Udine

I sottoscritti per proprio conto, e in nome di tutti questi Borghigiani, dei cui bisogni si rendono interpreti, et in nome di tutti quelli che credono e crederanno di frequentare questo Borgo di Pracchiuso, si rivolgono a questo Municipio, onde voglia fare luogo a questa supplica, perchè venga in qualche modo provveduto allo sfogo delle acque piovane, che dalla Caserma di S. Valentino mettono alla Chiesa delle Grazie, onde non annegarci, ed al Ponte ristrettissimo e crollante sulla roggia di S. Agostino, per salvarci la vita nel passaggio dei carri Militari.

Questo Sig. Nardini, nostro borghigiano, ne assicurò più volte d'aver fatto ricorsi al vecchio Municipio, e nulla ottenne in proposito, dicendo che ciò non fanno perchè esso Nardini potrebbe godere van-

taggi maggiori di quelli che già godeva e gode come proprietario delle case vicine alle località di cui si domandavano riparazioni.

Noi non domandiamo illuminazioni a gaz o ad olio perchè sappiamo di non paragonarci ai borghi p. e. di Grazzano, Cussignacco, S. Maria, Redentore et ex Capuccini. Se abitassero in questo Borgo Direttori di qualche Istituto, Assessori Comunali od altre persone influenti, anche il nostro Borgo sarebbe come gli altri fornito d'illuminazioni, Marciapie di, Ponti, Chiaviche ecc., ma noi abbiamo il solo vantaggio d'essere a parità degli altri nel contribuire alle tasse d'ogni specie.

È vero che l'astuzia del decesso Sig. Antonio Venerio seppe consegnarci la Casa di Ricovero, ragirando la Commissione e l'Autorità a dividerla facoltà lasciata dal mai abbastanza lodato Sig. Girolamo Venerio; — e che a colpa di questo si fece un Palazzo invece di una Casa di Poveri, distruggendo così gran parte del capitale devoluto al mantenimento dei Ricoverati, accettando il modo di divisione indicato dall'in allora superstita Sig. Antonio Venerio. — Ora poi con tutto questo numerosi mentecatti e macilenti vegono mantenuti in altre case di questo Borgo per accampata deficienza di locali, in modo che non può che dar luogo a qualche malattia epidemica. — Ogni altra dilucidazione sulla fondazione di questo Istituto e sue quistioni non definite possono qualunque momento ripetersi dal Sig. Nardini.

Sotto il reggimento del ff. di Podestà Sig. Ostermann s'intese di regalarci un marciapiedi, ma domandiamo ci sia permesso a nostre spese di disfare il mal fatto e di restituire allo stato primiera tutto, quando le pretese migliori non debbano altrimenti risultare; ed a rilevare la verità di quanto si espone desidererò che fosse delegata apposita Commissione a spese pure dei Borghigiani. Rinunciando ad un marciapiedi quando non è fatto come si deve e come fu già provveduto nei suaccennati Borghi, si può rinunciare anche all'illuminazione ad olio, che piuttosto ci disturba; come ci giova molto al contrario il fanale a gaz nel mezzo del Pubblico Giardino a guardarci al caso da malintenzionati.

Ci siamo lusingati in passato di poter fare pervenire alle Autorità le nostre lagnanze dei dettagliati disordini col tramite del Sig. Nardini e di qualche Impiegato Comunale abitante in questo Borgo, ma fatalmente nulla ottenne né l'uno né l'altro; perciò dobbiamo noi soli rivolgerci direttamente alla Congregazione Municipale perchè voglia una volta prendere in considerazione le nostre giuste domande; avvertendo che siccome siamo disposti a far conoscere al Pubblico i disordini che ci riguardano a mezzo della stampa; altrettanto saremo solleciti a rendere pubbliche grazie quando ci sarà fatta ragione.

Antonio Bianchini	Pietro Clain
Valentino Scrosoppi	Domenico Modesti
Giuseppe Giuliani	Domenico Valle
Anna Quaini	Angelo Marigo
Teresa de Rubis	Luigi Gobessi
Pietro Luca	Francesco Gobessi
D. Antonio Malisani	G. B. Zoratini

Nella sera di venerdì decorso, gli sperimenti fatti dal prof. P. Merigglioli sulla magnetizzata Filomena Gavazzi riuscirono per eccellenza e con sorpresa di tutte le distinte persone che intervennero a quella seduta. La sua chiaroveggenza, specialmente nell'indole, sede, epoca e cura delle malattie d'ogni fatta, riesci precisa e senza ambagi. Nulla diremo dell'estasi musicale, della catalessi, del sorreggersi fuori di equilibrio, della insensibilità alle ferite ec. ec., sperimenti tutti riesciti contro ogni aspettativa e siffattamente da superare ogni sonnambula finora conosciuta. — Mercoledì venturo 29. corrente il prof. Merigglioli darà una pubblica accademia al Teatro Minerva. D. S.

Sarebbe desiderio di alcuni cittadini, anzi di alcune gentili cittadine, che lungo il viale che prospetta la stazione della ferrovia venissero apposti dei sedili di pietra. È un onesto desiderio che si potrebbe soddisfare.

OLINTO VATRI redattore responsabile.

BORSA DI VENEZIA							BORSA DI VIENNA						
EFFETTI	Giugno						EFFETTI	Giugno					
	20	21	22	23	24	25		20	21	22	23	24	25
Prestito 1889	84.60	—	84.75	84.75	—	—	Metalliche 5 0/0	72.35	72. —	72.10	72.20	71.30	70.90
1860	84.60	—	84.40	84.40	—	82.50	Prestito Nazionale	80.40	80.80	80.40	80.30	79.80	79.80
Nazionale	70.50	—	70.20	70.20	—	—	1860	96.75	96.75	96.50	96.40	94.80	94.80
Banconote	87.50	87.50	87.50	87.50	—	87. —	Londra	114.80	114.80	114.80	114.90	115.80	115.60
VALUTE							Augusta	114. —	114. —	114. —	114. —	114.75	114.75
Doppia di Genova	31.98	31.98	31.85	31.85	—	31.85	Mobilier	194. —	194.80	193.80	193.80	189. —	189.60
Da 20 Franchi	8.07	8.07	8.6%	8.6%	—	8.6%	Azioni della Banca	788. —	789. —	788. —	788. —	784. —	786. —

MOVIMENTO DELLE STAGIONAT. D'EUROPA					MOVIMENTO DEI DOCKS DI LONDRA			
CITTA'	Mese	Balle	Kilogr.		Qualità	IMPORTAZIONE dal 5 al 11 Giugno	CONSEGNE dal 5 al 11 Giugno	STOCK al 5 Giugno 1864
UDINE	dal 13 al 25 Giugno	—	1033		GREGGIE BENGAL	56	218	6892
LIONE	10 17	1184	92521		CHINA	73	526	14,183
S. ETIENNE	9 16	224	14702		GIAPPONE	129	462	7181
AUBENAS	9 16	63	5728		CANTON	—	86	711
CREFELD	11 5	235	11644		DIVERSE	2	31	885
ELBERFELD	— —	—	—		TOTALE	260	1323	29852
ZURIGO	2 9	323	20298		MOVIMENTO DEI DOCKS DI LIONE			
TORINO	6 11	144	10828		Qualità	ENTRATE dal 20 al 31 Maggio	USCITE dal 20 al 31 Maggio	STOCK al 31 Maggio
MILANO	12 22	193	—		GREGGIE	—	—	—
VIENNA	10 16	141	7527		TRAME	—	—	—
					ORGANZINI	—	—	—
					TOTALE	—	—	—

SEMENTE BACHI

ORIGINARIA

DELL'ARMENIA E DEL GIAPPONE

Avendo potuto assicurarsi la sottoscritta ditta di partita semente bachi da confezionarsi anche nel corrente anno nell'Armenia, in quelle regioni i di cui prodotti diedero le migliori risultanze nell'attuale campagna bacologica nella nostra provincia; come anche nel Giappone, i di cui prodotti, com'è constatato da quattro anni di esperienza, riescono perfettamente alla riproduzione: sarà in grado di fornire semente di queste due provenienze, (esclusa la qualità detta trevöltina), tanto cioè in vendita, come a prodotto.

Offresi, pertanto la ditta sottoscritta di assumere commissioni fino al 15 Luglio p. v. alle seguenti condizioni:

1° Il prezzo per la semente d'Armenia, garantita simile ai campioni che si rimetteranno insieme al seme, resta fissato per committenti in "L. 7:50 l'oncia sottile veneta, pagabile con "L. 3:00 al conferimento della commissione, ed il saldo alla consegna del seme, che avrà luogo entro il mese di Novembre p. v.

2° Il prezzo per la semente giapponese originaria, garantita simile ai campioni da consegnarsi come sopra, resta fissato per committenti ad "L. 12:00 l'oncia, pagabili con "L. 4:00 al conferimento della commissione, ed il saldo alla consegna del seme, riservandosi di pubblicare in seguito l'epoca in cui questa avrà luogo.

3° Qualora per causa indipendente dalla ditta sottoscritta, non si potesse fornire per intero il seme commesso, (il che verrà opportunamente notiziato ai committenti per la provenienza di Armenia entro Ottobre, e per quella del Giappone entro Dicembre p. v.) verrà restituito l'importo eventualmente più pagato: e ciò avrà parimenti luogo, qualora la semente avesse a soffrire durante il viaggio.

4° La ditta sottoscritta riservasi di offrire anche il

seme delle provenienze suddette a rendita, verso equo quotò del prodotto: il che verrà opportunamente avvisato appena consterà la certezza di ottenere il quantitativo proposto.

Udine, 15 Giugno 2864

A. KIRCHER ANTIVARI

SEMENTE BACHI
ARMENIA E GIAPPONE

Presso li signori **fratelli Braida** in Udine, è aperta una sottoscrizione a tutto il giorno 30 giugno p. v. alle seguenti

Condizioni

1° Il prezzo resta fissato in Austr. L. 10 pel seme dell'Armenia, ed in Austr. L. 12 per quello del Giappone per ogni oncia sottile Veneta; quali importi dovranno esser versati all'atto della consegna, dopo detratta l'anticipazione.

2° L'anticipazione da pagarsi all'atto della sottoscrizione viene stabilita in "L. 3 per l'Armenia, e "L. 4.50 per il Giappone.

3° Il Committente è autorizzato a rifiutare la semente, qualora questa avesse sofferto durante il viaggio, e ciò verso restituzione della somme anticipate.

4° Nel caso che il seme confezionato non bastasse a sopperire a tutte le commissioni, sarà diviso fra i Committenti in proporzione della quantità sottoscritta.

UDINE, Tipografia Jacob e Colmegna.

PREZZI CORRENTI DELLE SETE

Udine 25 Giugno

GREGGIE d. 10/12 Sublimi a Vapore a L.	—:—
11/13	—:—
9/11 Classiche	26:—
10/12	25:75
11/13 Correnti	25:—
12/14	24:50
12/14 Secondarie	24:25
14/16	24:—

TRAME d. 22/26 Lavorerio classico a L.	—:—
24/28	—:—
24/28 Belle correnti	29:—
26/30	28:75
28/32	28:50
32/36	28:—
36/40	27:50

CASCAMI - Doppi greggi a L. 8:— a L. 8:50	
Strusa a vapore	6:— 6:00
Strusa a fuoco	5:75 5:85

Vienna 16 Giugno

Organzini strafilati d. 20/24 F.	24:50 a 24:25
24/28	24:— 23:75
andanti	18/20 24:25 24:—
20/24	23:50 23:25
Trame Milanesi	20/24 23:50 23:—
22/26	22:75 22:50
del Friuli	24/28 22:— 21:75
26/30	21:50 21:25
28/32	21:25 21:—
32/36	21:— 20:50
36/40	20:50 20:75